

Il fiume che cambia sesso dopo il confine

Pubblicato: Lunedì 7 Agosto 2017



Gentile redazione,

ho pensato: guarda come titolano i giornali in Svizzera:

“Resta introvabile l’uomo scomparso **sulla Tresa**”, (Ticinonline)

e guarda cosa scrive Varese News:

“Cremenaga, disperso **sul Tresa**, le ricerche continuano”.

È evidente che **siamo di fronte al primo fiume bisex della storia e geografia !!!**

Per Vostra informazione, **la querelle è già stata ampiamente dibattuta a livello locale**, dove i sostenitori del sesso femminile della Tresa sono i locali indigeni, mentre i fautori del Tresa maschio sono i tresiani di nuova generazione, gli immigrati per intenderci.

Io personalmente, dagli anziani di Cremenaga e Ponte Tresa la sento chiamare “La Tresa” e propenderei per questa versione.

A chi obietta che è maschio in quanto fiume, e quindi dice “Il Tresa”, rispondo semplicemente che nessuno si sognerebbe mai, seguendo la stessa logica, di dire “Il Loira”, “Il Garonna”, “Il Dora Baltea”, “Il Senna”, etc...

A disposizione.

Paolo

Ringraziamo Paolo per lo spunto a cui rispondiamo riportando le prime righe della voce “Tresa” di wikipedia:

Il fiume Tresa (comunemente designato al femminile in Svizzera e al maschile in Italia) è l'emissario del Lago di Lugano presso Lavena Ponte Tresa in Italia e Ponte Tresa in Svizzera ed ha la foce nel Lago Maggiore nei pressi di Luino, dove sfocia congiungendosi qualche centinaio di metri prima con il Margorabbia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it